

Il Comitato di Gestione

DELIBERA N.147/2026

ROMA, 28 GENNAIO 2026

IL COMITATO DI GESTIONE

Nella riunione odierna, con la partecipazione del Direttore dell’Agenzia, Dott.ssa Alessandra dal Verme, che lo presiede, e dei componenti del Comitato, Cons. Anna Corrado, Dott.ssa Anna Lilli, Dott.ssa Daniela Rota e Ing. Paolo Maranca;

presente per il Collegio dei Revisori dei conti, la Dott.ssa Luisa D’Arcano, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il Dott. Primo Ferranti e il Dott. Daniele Cuppone, membri effettivi del Collegio;

presente, in rappresentanza della Corte dei Conti, il Cons. Francesco Albo, delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell’Agenzia a norma dell’art. 12 della Legge n. 259/1958;

presente, la Dott.ssa Maria Cozzolino, segretario del Comitato di Gestione e, con il consenso dei presenti, l’Avv. Veronica Varone per la verbalizzazione;

visto lo Statuto, modificato ed integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 12.10.2021, approvato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con nota prot. n. 0015474/2021 del 25.11.2021 con suggerimenti recepiti dal Comitato di Gestione nella seduta del 7.12.2021 e pubblicato nel sito istituzionale dell’Agenzia del Demanio in data 17.12.2021;

visto il Regolamento di amministrazione e contabilità, deliberato dal Comitato di Gestione in data 12.10.2021, approvato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con nota prot. n. 0015514/2021 del 26.11.2021 con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 7.12.2021, pubblicato nel sito istituzionale dell’Agenzia del Demanio in data 17.12.2021;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

visto il D. Lgs del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

vista la determinazione n. 1134 dell’8 novembre 2017 dell’ANAC *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*;

vista la L. 9 gennaio 2019, n. 3 (*Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici*);

visto il *vademecum “Orientamenti per la pianificazione per l’anticorruzione e Trasparenza”* approvato dal Consiglio dell’ANAC in data 2 febbraio 2022;

visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (PNA 2022), approvato definitivamente dall’ANAC con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;

visto il D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*;

visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

visto l’art. 63, comma 4, del citato D.Lgs. n. 36/2023, recante *“Qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza”*, che annovera l’Agenzia del Demanio tra le stazioni appaltanti qualificate di diritto;

vista la delibera dell’ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 avente ad oggetto *“Adozione del provvedimento di cui all’articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*, così come modificata dalla Delibera ANAC n. 601 del 19 dicembre 2023;

vista la delibera n. 311 del 12 luglio 2023, con la quale l’ANAC ha approvato le *“Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali – Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”*;

visto l’aggiornamento 2023 del PNA 2022, approvato dall’ANAC con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023;

vista la delibera n. 493 del 25 settembre 2024 con la quale l’ANAC ha adottato le linee guida n. 1 in materia di *pantouflage*;

tenuto conto che il PTPCT 2026-2028 costituisce l’aggiornamento del PTPCT 2025-2027, approvato dal Comitato nella seduta del 30 gennaio 2025 e che, a tal fine, mantiene lo stesso impianto di quello 2025-2027, pur essendo stato aggiornato relativamente alle sezioni dedicate alle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione (cc.dd. *“parti speciali”*), specialmente con riferimento alla sezione dedicata agli appalti e contratti per lavori, servizi e forniture, per allinearla al D.Lgs. n. 209/2024 recante *“Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”*;

tenuto conto della mappatura dei rischi – condotta e coordinata da Internal Audit nel corso del 2025, in coerenza con le indicazioni ANAC e basata su un approccio gestionale *risk-based* (Allegato 5 al PTPCT 2026-2028) – effettuata, in continuità con la metodologia ERM (Enterprise Risk Management), dalle Strutture responsabili dei processi attraverso una revisione critica della rilevazione dei rischi effettuata l’anno precedente e un aggiornamento delle schede ERM revisionate anche sulla scorta degli aggiornamenti organizzativi recepiti nei macro processi;

considerato, inoltre, l’aggiornamento dei contenuti di cui alla sezione dedicata alla trasparenza anche sulla base della Delibera n.495/2024 con la quale l’ANAC ha predisposto appositi schemi di pubblicazione, già recepiti nel 2025 dall’Agenzia, ai fini dell’assolvimento dei relativi obblighi;

tenuto conto del Comunicato del Presidente ANAC n. 1 del 14 gennaio 2026, secondo cui *“Per le amministrazioni e gli enti tenuti all’adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza – PTPCT, all’adozione di un documento che tiene luogo dello stesso o all’integrazione del modello 231, il termine resta fissato al 31 gennaio 2026, secondo quanto disposto dalla legge n. 190/2012 (articolo 1, comma 8)*;

su proposta del Direttore dell’Agenzia,

DELIBERA

all'unanimità il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il periodo 2026-2028 e relativi allegati, presentato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Dà mandato alle strutture competenti di garantire la pubblicazione dei documenti approvati su Amministrazione Trasparente.

Il Presidente

Alessandra dal Verme
Firma autografa apposta sull'originale

Il Segretario

Maria Cozzolino

Firma autografa apposta sull'originale